

Milano, 20 dicembre 2011  
Prot. 527/GP/ms

dott. Roberto Formigoni  
*Presidente della Giunta*  
Regione Lombardia

Carissimo Presidente,

in queste settimane siamo molto preoccupati per quanto sta accadendo nel cantiere di Bre-Be-Mi, una tra le più grandi e strategiche opere lombarde.

Con due dei tre cantieri (Fara-Olivana e Cassano D'Adda) posti sotto sequestro dalla magistratura inquirente e la richiesta di dissequestro da parte del contraente generale respinta, **la nostra preoccupazione non può non andare agli oltre 1000 lavoratori** - fra impresa appaltatrice e subappaltatori - che rischiano il posto di lavoro se il ricorso presentato da BBM dovesse essere respinto.

La Cisl e la Filca Lombardia **sostengono senza esitazione l'azione della magistratura** volta a colpire le azioni illegali svolte da singole aziende appaltatrici e chiedono che si intervenga per individuare e rimuovere la presenza di materiale inquinante, ma ritengono altresì indispensabile che tutte queste azioni siano svolte senza bloccare interamente i cantieri aperti.

Il blocco dei cantieri Bre-Be-Mi può infatti mettere **in difficoltà l'intero percorso strategico** di infrastrutturazione verso Expo2015, per esempio rimandando l'inizio dei lavori di Tangenziale Esterna Milanese, un'opera correlata finanziata anche da capitali privati, in modo particolare dalle banche, che rischiano la fuga.

Dopo decine di incontri con il Consorzio, la Prefettura e con tutti i soggetti che stanno governando e lavorando nell'opera, Cisl Lombardia e la Filca Cisl Lombardia chiedono con **urgenza l'intervento di Regione Lombardia** perché convochi tempestivamente un incontro con cui ribadire che, a fianco del rispetto della legalità, le priorità irrinunciabili per il sistema economico-sociale lombardo sono quelle di programmare al più presto la prosecuzione dell'opera e di garantire da subito i lavoratori in essa impegnati.

Gigi Petteni  
*segretario generale Cisl Lombardia*

Battista Villa  
*segretario generale Filca Cisl Lombardia*